

**INIZIATIVE/EVENTI PER LA
XX GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO**

30 maggio 2021

promosse o patrocinate dalle Regioni o Province Autonome

SCHEDA INFORMATIVA DA COMPILARE PER OGNI INIZIATIVA

Regione/Provincia autonoma: Regione Lombardia

Luogo/Sede dell'evento: ATS Montagna

Nome iniziativa/evento: Curare anche quando non si può guarire: le cure palliative

Tipo di evento: informativo

Data evento: 28/05/2021

Descrizione/Obiettivi:

Informare in merito alla legge 38/2010 inerente la garanzia dell'accesso alle cure palliative: per chi, dove, come.

Impiego di brochure e locandine con riferimenti telefonici ed indirizzi mail.

(max 30 righe)

per ogni iniziativa/evento compilare una scheda informativa

Da far pervenire **entro il 25 maggio 2021**
alla Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
all'indirizzo e-mail conferenza@regioni.it e ufficio.stampa@regioni.it

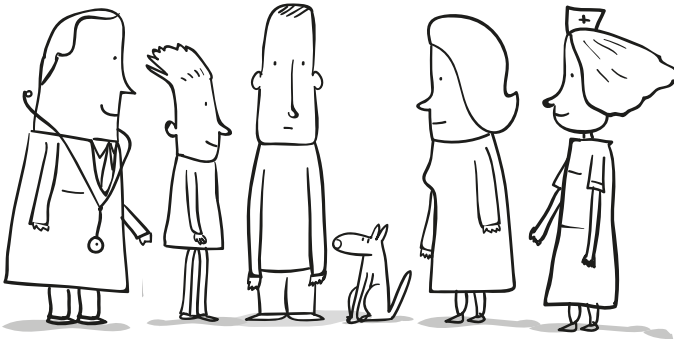
PER
INFORMAZIONI



In alcuni casi la medicina non può guarire, ma è in grado di prendersi carico della persona malata per migliorarne il più possibile la qualità della vita, dando sollievo alla sofferenza e curando coloro che non possono guarire stando loro vicini fino alla fine.

È quanto avviene con le cure palliative, che guardano alla persona nella sua globalità, sostenendo il malato e la sua famiglia.

La legge italiana tutela e garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, sia per gli adulti che per l'età pediatrica, al fine di assicurare alla persona malata e alla sua famiglia il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona.



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna
ASST Valcamonica
ASST Valtellina e Alto Lario

ATS Montagna
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Tel. **0342.555713**

Mail **urp.sondrio@ats-montagna.it**

ASST Valcamonica
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Tel. **0364 369872**

Mail **urp@asst-valcamonica.it**

ASST Valtellina
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Tel. **0342 521190**

Mail **urp@asst-val.it**

20^a

VENERDÌ
28 MAGGIO
2021

**GIORNATA
NAZIONALE
DEL SOLLIEVO**

**CURARE ANCHE QUANDO
NON SI PUÒ GUARIRE:
LE CURE PALLIATIVE**



NON PIÙ SOLI NEL DOLORE



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Montagna
ASST Valcamonica
ASST Valtellina e Alto Lario

CHI



Le cure palliative si basano su un lavoro di équipe in cui i diversi professionisti intervengono in modo coordinato.

L'équipe è costituita da medici specialisti, medici di medicina generale, infermieri, assistenti sociali, psicologi, fisioterapisti, assistenti spirituali e volontari che si prendono cura globalmente della persona malata e, attraverso il controllo dei sintomi e delle problematiche causate dall'avanzare della malattia, mirano alla difesa e recupero della migliore qualità di vita.



COSA



Si tratta di un moderno approccio che cura e si prende cura della persona, al fine di assicurare al paziente sollievo e protezione dalla sofferenza fisica, psicologica e spirituale. Le cure palliative offrono alle persone malate un aiuto concreto in situazioni di difficoltà e, in caso di dolore, utilizzano in maniera appropriata farmaci e tecniche fisiche e psicologiche per controllarlo.

DOVE



Le cure palliative offrono ai pazienti la possibilità di organizzare e trascorrere insieme ai loro cari l'ultima fase della propria vita nel miglior modo possibile e nel posto prescelto.

Questo può avvenire nei reparti ospedalieri, nei day-hospital, nelle strutture socio-sanitarie per anziani, negli Hospice nel rispetto delle norme anticovid,



ma soprattutto a domicilio, sede preferita dalla maggior parte dei malati e dei loro familiari, per fare in modo che il paziente (laddove possibile e desiderato) possa essere assistito nel proprio ambiente, con le proprie cose, le proprie abitudini, accanto ai propri affetti familiari.

COME



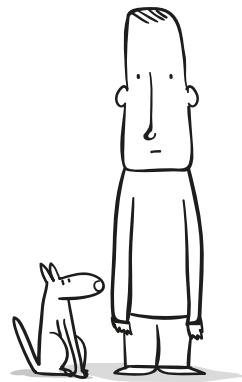
Le cure palliative non combattono direttamente le cause della malattia ma ne attenuano i sintomi, aiutando la persona a convivere dignitosamente con questa; sono un approccio curativo globale, che mira a produrre effetti fisici, emozionali, sociali e spirituali per migliorare il benessere e la dignità della persona.

Permettono di assistere il malato e la sua famiglia con competenza e fiducia, indipendentemente dall'età e dalla diagnosi, cercando di rispondere alle esigenze individuali tramite cure adeguate.

Molti pensano ancora che il dolore sia un compagno inevitabile della malattia e che esso rappresenti un evento quasi "normale"; è doveroso superare tale convinzione, eticamente sbagliata. In questi ultimi anni sono state acquisite conoscenze precise sulle metodologie di intervento che permettono di controllarlo.

Attualmente disponiamo di una vasta gamma di farmaci che permettono di controllare il dolore, in base alla sua intensità. Si tratta di farmaci che possono essere assunti ad ogni età.

Ci sono anche tecniche che possono essere utilizzate singolarmente o come supporto ai farmaci: terapie fisiche e tecniche psicologiche che procurano analgesia, rilassamento, controllo dei vissuti emotivi come ansia e paura.



QUANDO



La legge 38/2010 sulle disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore definisce le cure palliative infatti come *"insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici"*.

PERCHE'



La promozione dell'autonomia e della dignità sono gli obiettivi più importanti che devono guidare le scelte assistenziali. È possibile raggiungerli solo se, questi, vengono elaborati di comune accordo con il malato e la sua famiglia. Nella comunicazione fra medico e paziente deve essere rispettata la volontà della persona malata di conoscere diagnosi, obiettivi terapeutici e prognosi. Di grande importanza in questo senso è la collaborazione con i familiari, soprattutto in un modello assistenziale basato sulle cure domiciliari per permettere alla persona di restare nel suo ambiente, evitando ricoveri non appropriati. La famiglia ha un ruolo insostituibile perché fonte di amore e soggetto partecipe della cura che può condividere e orientare le scelte terapeutiche e assistenziali proposte dall'équipe curante. Se sostenuta la famiglia può svolgere il suo compito di assistenza e trarre da questo ruolo gratificazione e costruzione di senso.

